



Unione Italiana Degli Esperti Ambientali

## EDITORIALE POSTFERRAGOSTANO

Per il Sistema agenziale la stagione estiva non è stata avara di episodi, eventi e novità normative, concluse o proposte, di interesse locale e nazionale. Dopo la querelle politico-giudiziaria sulla nomina del Direttore Generale di ARPA Sardegna, la Regione Veneto ha commissariato la sua agenzia. La Giunta regionale calabrese con il PdL n. 42/9 recante *"Misure di razionalizzazione e riordino della spesa pubblica regionale"* vuol decapitare e destrutturare l'ARPAC mettendola in liquidazione e istituendo un'Azienda, praticamente un dipartimento regionale, il cui personale avrà un rapporto di lavoro disciplinato dal *"corrispondente CCNL privato"*. Le sigle sindacali sono sul piede di guerra.

Il 3 agosto, dopo i tre mandati del dott. Paoloni, la Giunta marchigiana *"in relazione alla necessità di ridurre i costi organizzativi e di ottimizzare le risorse"* e *"tenuto conto della complementarità tra le funzioni della Protezione Civile e quelle dell'Agenzia"* ha proceduto alla nomina di DG dell'ARPAM del dirigente del Dipartimento della Protezione Civile che ricoprirà i due incarichi. Con un solo stipendio, si intende. Se prende piede questa bizzarra filosofia della *"complementarità"* tra protezione e conservazione dell'ambiente e gestione delle emergenze e tenuto conto della progressiva militarizzazione della vigilanza e controllo del territorio, temiamo che S.E. il prefetto Grimaldi possa lasciare il timone dell'ISPRA a Bertolaso o a un generale dei CC, della GdF o a un ammiraglio della Guardia Costiera.

Di indiretto interesse ambientale l'attribuzione delle funzioni dell'ISPESL all'INAIL con la L. 30 luglio 2010, n. 122. Da non dimenticare che, a dispetto degli iniziali compiti istituzionali, l'istituto si era dotato di un robusto dipartimento, il DIPIA, che si occupava della sicurezza degli insediamenti antropici in modo spesso conflittuale con quello dell'ANPA nella quale il personale e le funzioni non erano allora confluiti, come sembrava logico, in analogia a settori dell'ISS e dell'ENEA. Storia vecchia! Siamo curiosi di capire cosa accadrà ora anche in riferimento al fatto che i CCNL dei due enti sono profondamente diversi.

Finalmente dopo un anno di galleggiamento e di rimpalli di pareri, è stato approvato il Regolamento dell'ISPRA con il D.I. 21.5.2010 e pubblicato sulla G.U. n. 179 del 3 agosto 2010 (Vedi il testo nella Sezione [Normativa → Nazionale](#)). Poche le novità rispetto allo schema di testo già da noi presentato (Vedi nella Sezione Sistema Agenziale insieme alle note di AssoArpa e di UN.I.D.E.A.). Vi invitiamo a leggere l'art. 15 confrontato con il 14 dello schema precedente riguardante le funzioni del Consiglio federale. Dalla promozione dello *"sviluppo **coordinato** del sistema nazionale delle Agenzie e dei controlli in materia ambientale"* si è passati alla promozione dello *"sviluppo del sistema nazionale delle Agenzie e dei controlli in materia ambientale, **coordinato da ISPRA,**"*. Due virgole e un cambio di posizione hanno trasformato un aggettivo in participio passato con quello che ne consegue per il ruolo dell'ISPRA e delle Agenzie.

Da accogliere positivamente l'istituzione della Scuola di specializzazione in discipline ambientali che UN.I.D.E.A. aveva proposto nel documento presentato da Adriano Zavatti nel corso della Conferenza Nazionale dell'aprile 2009 a Roma (Vedi gli Atti riportati nella Sezione Sistema Agenziale). Non è dato di sapere quali saranno le caratteristiche di Scuola ma ci piacerebbe che fosse sede di formazione e aggiornamento permanente per il personale, a tutti i livelli e funzioni, delle strutture

del Sistema con possibilità di accesso anche di quello tecnico e amministrativo delle Regioni e delle autonomie locali o di qualsiasi ente pubblico o privata che abbia rapporti con il Sistema Agenziale.

Per ultimo riportiamo – in ritardo per nostra colpa - la notizia di una Proposta di Legge presentata a marzo e da maggio all'VIII Commissione (Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici) della Camera da alcuni parlamentari del PD, primo firmatario l'On. Bratti, già Direttore Generale di ARPA Emilia-Romagna. Il testo e la relazione di accompagnamento (Vedi nella Sezione [Normativa → Nazionale](#)) riprendono con sostanziali modifiche e aggiornamenti quelli del PdL n. 1561 decaduto con la precedente legislatura. Ci riserviamo a breve di entrare nel merito della proposta che, in ogni caso, riteniamo importante per restituire un quadro nazionale certo al Sistema delle Agenzie.

Credo che le notizie riportate - spicciole e di sostanza – necessitino di una qualche riflessione da parte di coloro che, a vario titolo, si occupano di vigilanza, controllo e conoscenza del territorio.

Il sito è a loro disposizione. (g.p.)